

I Piani per l'Accessibilità - Una sfida per promuovere l'autonomia dei cittadini e valorizzare i luoghi dell'abitare

Montecatini Terme, 23.10.2012



I Piani per
l'Accessibilità



Antonio Lauria

Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design "Pierluigi Spadolini"

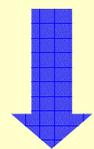
CENTRO INTERUNIVERSITARIO TESIS

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA – UNIVERSITÀ di FIRENZE

**REGIONE TOSCANA
(LR 34/2000 – LR 66/2003)***



**Indirizzi operativi per l'attuazione
dei
Piani per l'Accessibilità**



COMUNI

***La Regione Toscana al fine di promuovere e sostenere l'attuazione dei programmi comunali d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.**
si impegna ad elaborare indirizzi per un coordinamento degli interventi a livello territoriale di zona, all'interno del Piano Integrato Sociale Regionale e a prevedere specifiche misure di sostegno.

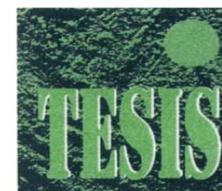


REGIONE TOSCANA



PROVINCIA DI PISTOIA

Comune di Pistoia
Comune di Agliana
Comune di Quarrata
Comune di Monsummano T.me
Comune di Pescia
Comune di San Marcello P.se
Osservatorio bb.aa. Pistoia



**CENTRO TESIS
Università di Firenze**

Quadro normativo

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Edifici
Pubblici

L 41/1986

COMUNI

Spazi
urbani

L 104/1992

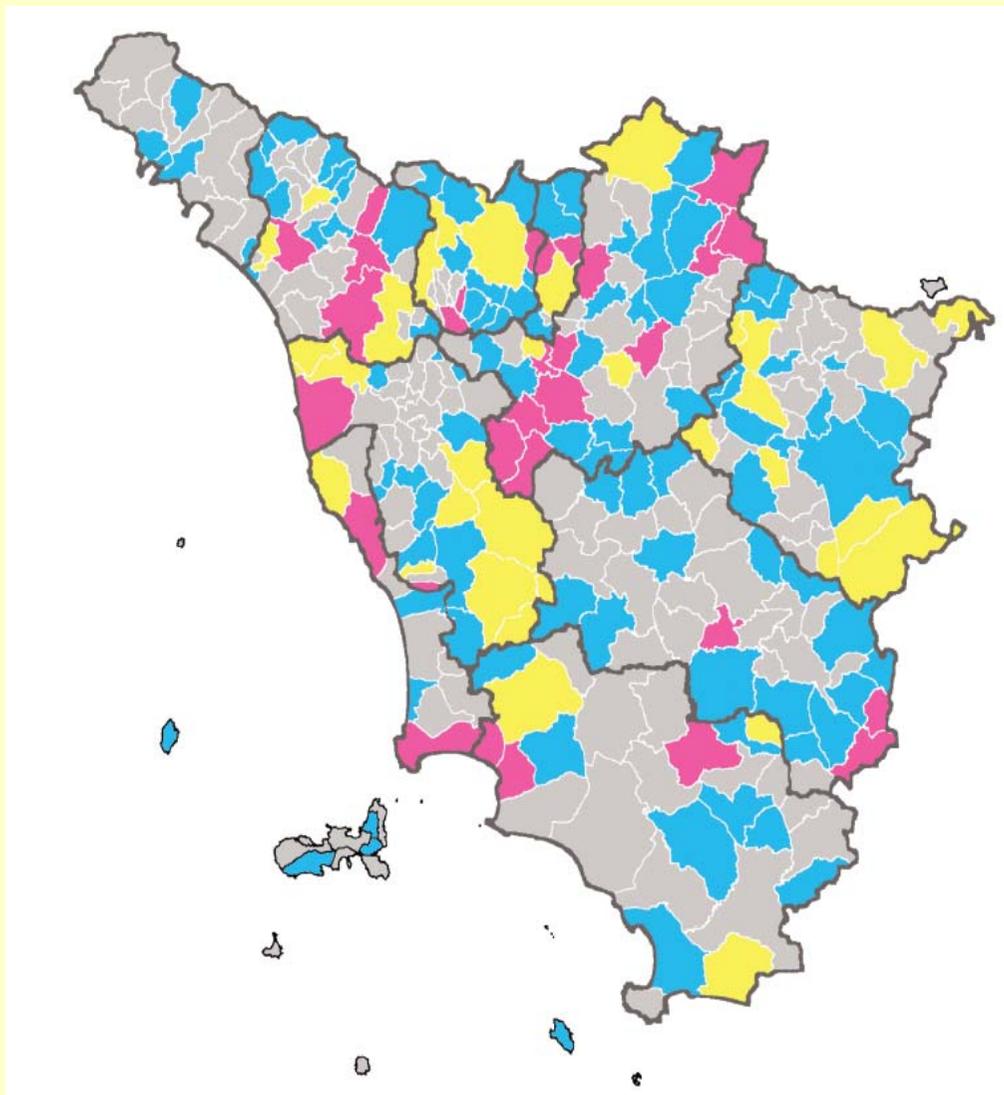
PEBA

Spazi, strutture ed edifici, pubblici e privati, aperti al pubblico

LRT
47/1991

RELAZIONI TRA COMUNE E AA.PP.

I PEBA: diffusione in Toscana ad oltre 25 anni dalla legge istitutiva



LEGENDA



In Toscana si stima che siano solo una trentina i Comuni (pari a meno del 20 % del totale) provvisti del PEBA e che solo il 60% circa di questi Comuni abbia realizzato gli interventi previsti in misura pari o superiore al 75% del totale.

All'epoca della rilevazione (luglio 2009) erano circa 30 i Comuni in cui il PEBA era in corso di elaborazione.

PEBA: le principali cause di un fallimento

PERCHÈ LA GRAN PARTE DEI COMUNI NON HA ELABORATO/ATTUATO I PEBA ?

- **Carenza di risorse finanziarie**
- **Altre priorità**
- Mancanza di chiarezza da parte del legislatore in merito a contenuti e metodologie
- Mancata applicazione delle sanzioni previste

PERCHÈ DOVE I PEBA SONO STATI ATTUATI I RISULTATI NON SEMPRE SONO STATI SODDISFACENTI ?

- Limitato coinvolgimento dei portatori d'interesse
- Approccio tecnico-normativo all'accessibilità ambientale
- Scarsa integrazione con altri piani di settore (Tempi, Funzioni, Traffico, ecc.)
- Assenza di una **'visione' di città accessibile** e di una **cultura operante dell'accessibilità**

I PIANI PER L'ACCESSIBILITA' sono programmi d'intervento finalizzati ad elevare i **gradi di accessibilità** di luoghi, beni e servizi collettivi **esistenti**, mediante una serie di **interventi ed azioni coerenti**, da realizzare nel tempo.



Elevare i gradi di accessibilità



Le 'dimensioni' del Piano per l'Accessibilità

- **CONOSCITIVA**: definizione del quadro
esigenziale (bisogni e desideri degli abitanti) e
rilievo delle **criticità ambientali**

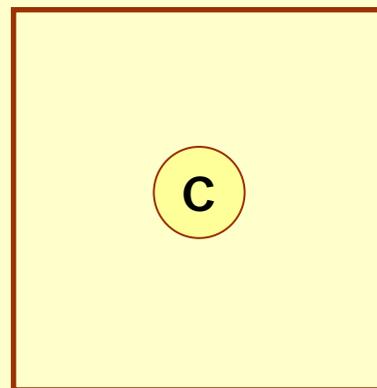
- **MODULARE**: strategie e strumenti rapportati
alle **caratteristiche locali**

- **PROPOSITIVA**: individuazione degli **interventi**
di riqualificazione e delle azioni di supporto (es.:
formazione)

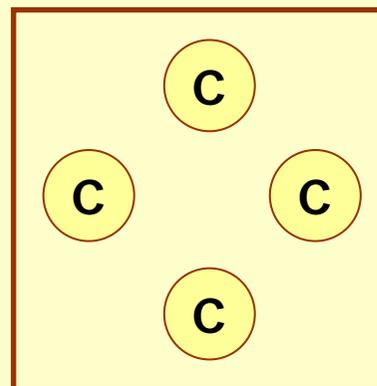
- **PROCESSUALE**: programmazione degli
interventi e delle azioni previsti sulla base delle
priorità d'intervento e delle **risorse disponibili**

- **ATTUATIVA**: elaborazione progettuale e
realizzazione degli interventi

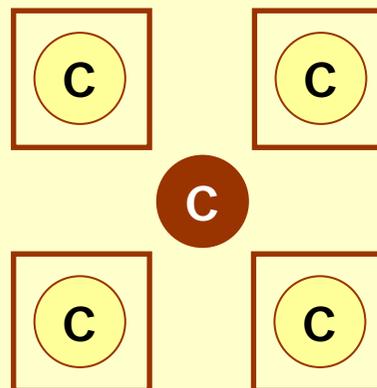
- **EVOLUTIVA**: **aggiornamento continuo e**
monitoraggio



Piano per
l'Accessibilità
comunale

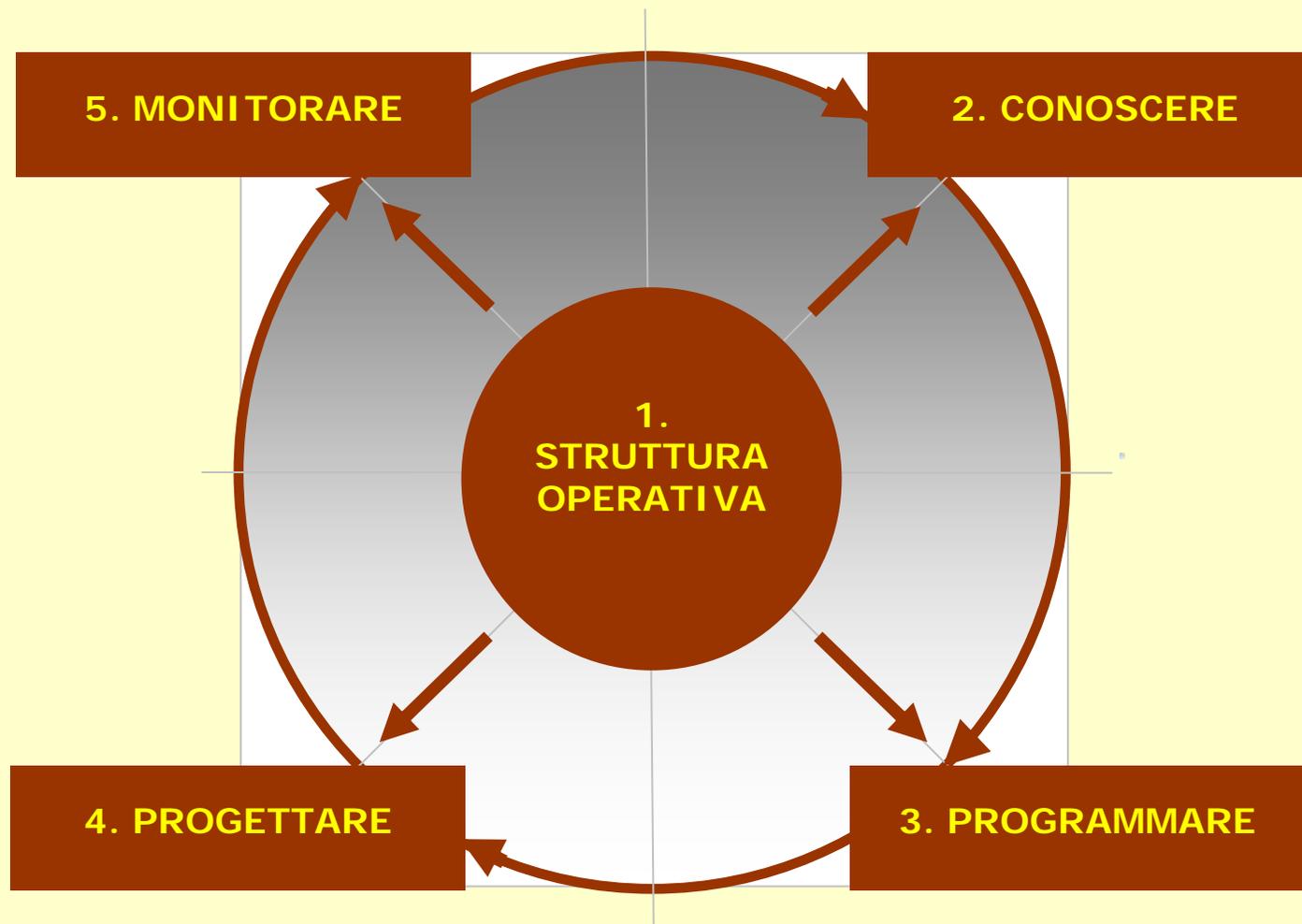


Piano per
l'Accessibilità
associato



Piano per
l'Accessibilità
con
coordinamento
centrale

Il Piano per l'Accessibilità e le sue fasi



FASE 1: La struttura operativa: funzioni primarie



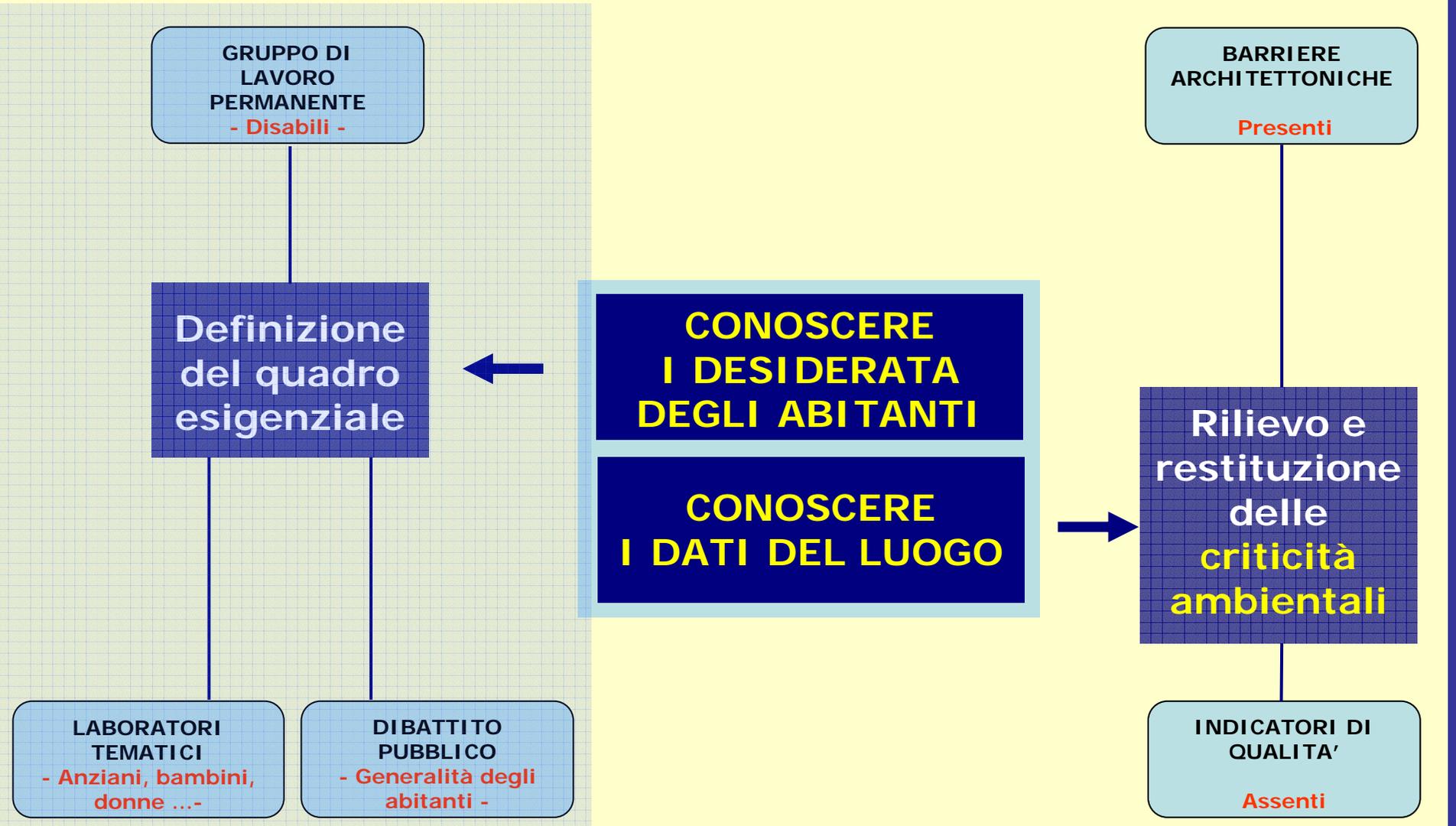
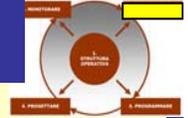
Redigere il **Programma operativo** del Piano per l'Accessibilità (obiettivi strategici, modalità attuative, tempi, figure professionali e risorse finanziarie, patrimoniali e informative)

Coordinare, curare e dare attuazione allo svolgimento delle diverse fasi del Piano per l'Accessibilità

LABORATORIO COMUNALE PER L'ACCESSIBILITÀ

Valutare, secondo una strategia di *mainstreaming*, le conseguenze delle politiche e delle scelte dell'Amministrazione in ordine all'accessibilità di luoghi, beni e servizi

FASE 2: La conoscenza del contesto d'intervento



1. Cosa fare
2. Quando farlo

Fase 2: Cosa rilevare? Accessibilità legale & accessibilità 'reale'

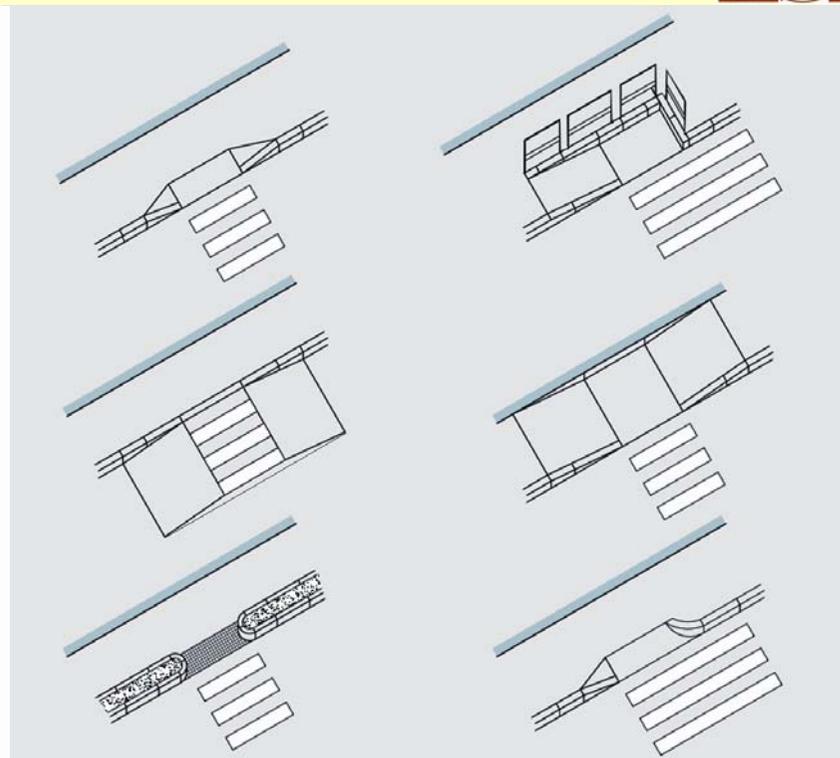
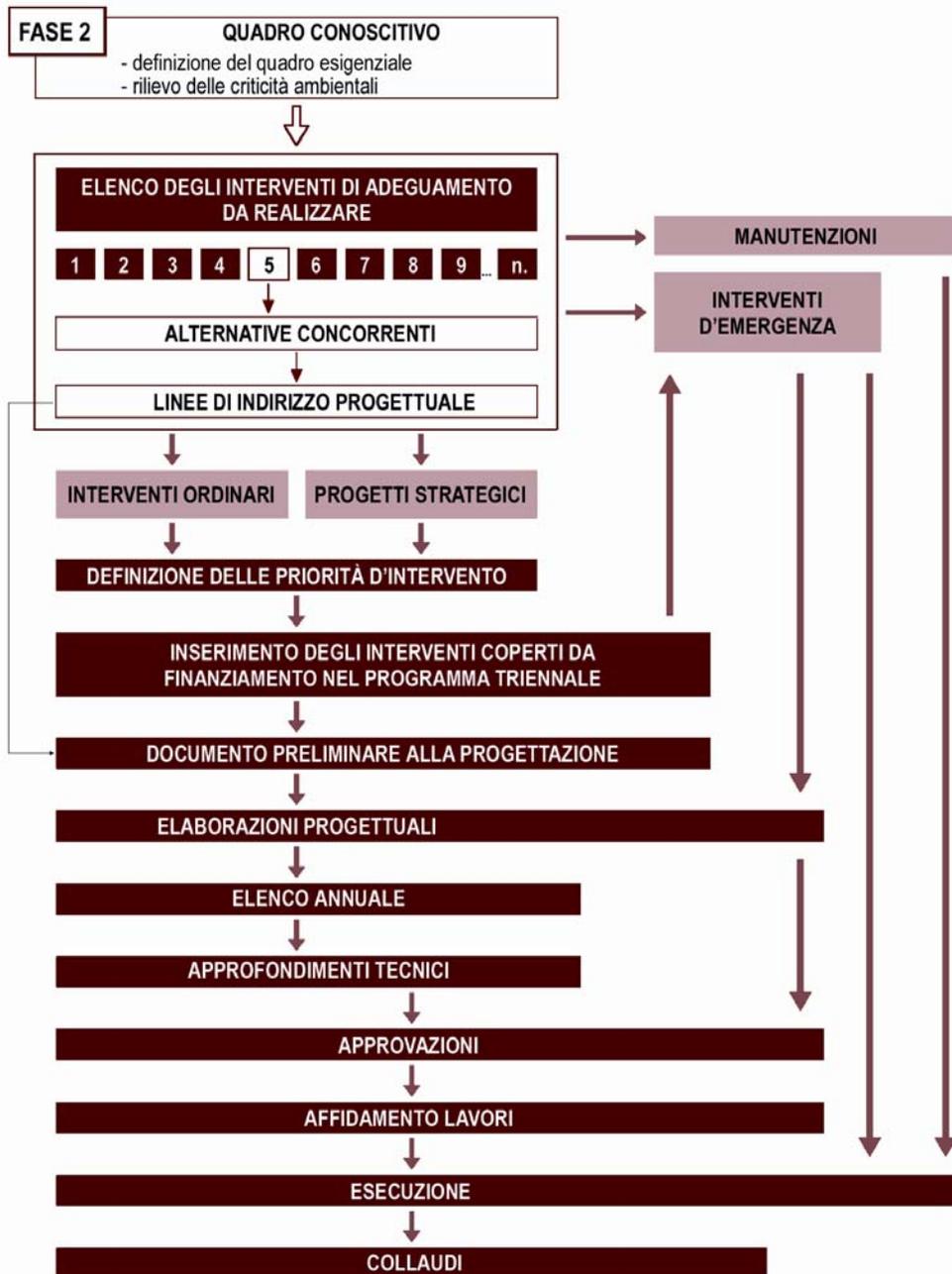


Fase 2. Come rilevare? Rilievo analitico & rilievo sintetico



Il miglior RILIEVO non è tanto quello che acquisisce il maggior numero di dati ambientali, ma quello che impiega la metodologia più efficace, una metodologia, cioè, capace di inquadrare tali dati all'interno di un sistema informativo logico, strategicamente orientato verso le successive fasi operative di **PROGRAMMAZIONE** e di **PROGETTAZIONE** degli interventi

Fase 3: La definizione degli interventi e la loro programmazione



CRITERI	PESI	SOLUZIONI	
		Rampa	Piattaforma elevatrice
Conservazione dell'esistente	3	5 (15)	3 (9)
Sicurezza	3	3 (9)	4 (12)
Letture del monumento	2	3 (6)	4 (8)
Impatto visivo	1	3 (3)	4 (4)
Economicità (costi iniziali)	2	4 (8)	2 (4)
Manutenzione	2	5 (10)	2 (4)
Manutenibilità	2	4 (8)	2 (4)
Fruizione (utenza allargata)	2	5 (10)	1 (2)
VALUTAZIONE COMPARATIVA		32 (69)	22 (47)

Fase 4: Il progetto degli interventi di riqualificazione



**Obiettivo: elevare
l'autonomia delle
persone**



**Elevare il grado di
accessibilità di
luoghi, beni, servizi
esistenti**

=

Progetto di
adeguamento



Eliminazione
barriere
architettoniche
presenti

+

Progetto di
retrofit



Integrazione
di spazi, servizi e
attrezzature,
assenti



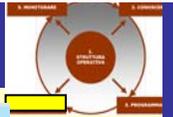
AREE PROBLEMA

1. **Superamento dei dislivelli**
2. Favorire l'orientamento ambientale negli edifici complessi
3. Servizi igienici accessibili
4. Interventi di adeguamento in edifici e luoghi di interesse storico
5. Interventi di adeguamento negli ambienti naturali
6. Attraversamenti pedonali sicuri e accessibili
7. Superamento delle barriere percettive
8. **Superamento delle barriere urbanistiche**

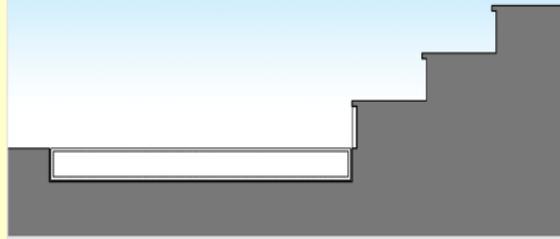
Fase 4: Il superamento dei dislivelli nei luoghi di interesse culturale



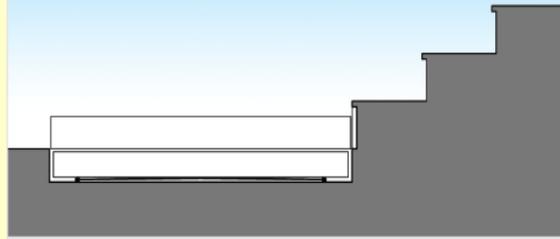
Fase 4: Il superamento dei dislivelli nei luoghi di interesse culturale



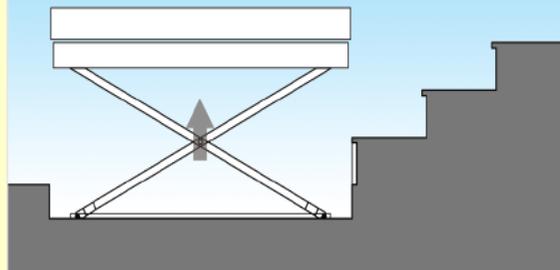
A- Macchina chiusa a riposo



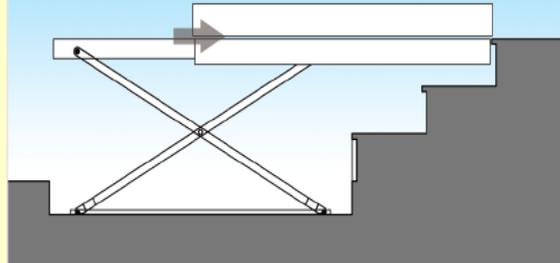
B- Si alzano le protezioni perimetrali



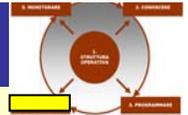
C- Si solleva la macchina

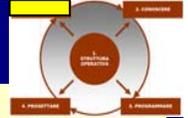


C- Trasla il piano superiore



Fase 4: Il superamento delle barriere urbanistiche





INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO

1. la *pertinenza*, che misura la congruità degli obiettivi rispetto all'evolversi delle esigenze e delle priorità;
2. l'*efficienza*, che verifica il rapporto tra gli effetti ottenuti e le risorse mobilitate;
3. l'*efficacia*, che stima il rapporto fra quanto è stato realizzato e quanto era stato programmato e misura il conseguimento degli obiettivi del Piano;
4. l'*utilità*, che accerta le ricadute dell'intervento sugli abitanti in generale e sui portatori di interessi specifici, in particolare;
5. la *sostenibilità*, che prefigura il mantenimento nel tempo dei benefici ottenuti.

Un ringraziamento sincero



I Piani per l'Accessibilità

Una sfida per promuovere l'autonomia dei cittadini
e valorizzare i luoghi dell'abitare

a cura di

Antonio Lauria



GANGEMI EDITORE

Per saperne di più:

www.pianiaccessibilita.it